// Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | Roma — Giovedì 12 Gennaio | Numero 9

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungano le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Il dì 16 del mese corrente, alle ore 10, nella Chiesa dei SS. Martiri (Pantheon) sarà celebrato, a spese dello Stato, il solenne ufficio funebre per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II, Padre della patria.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXCVII. (Dato a Roma il 13 novembre 1898), col quale l'Asilo infantile di Maccagno Inferiore viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXCIX. (Dato a Roma il 19 ottobre 1898), col quale si trasforma il Pio Istituto dei prestiti e risparmi di Albano di Lucania in Cassa di prestanze agrarie e si approva lo Statuto organico di questa.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCC. (Dato a Torino il 15 settembre 1898), col quale al Consorzio d'irrigazione del Canale Mellea in Fossano, provincia di Cuneo, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi fiscali, il contributo dei soci.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCCI. (Dato a Roma il 22 dicembre 1898), col quale la fondazione Santoli Francesco è concentrata nella Congregazione di carità di Bagni della Porretta, e trasformata allo scopo di distribuire oggetti scolastici ed anche i sussidi in denaro ai fanciulli poveri della famiglia Santoli, ed in mancanza di questi ai fanciulli poveri della Parrocchia di Capugnano, che frequentino le pubbliche scuole.

N. CCCCII. (Dato a Roma il 25 dicembre 1898), col quale viene eretto in Ente morale il lascito disposto da Filippo Perotti a favore dei poveri della frazione Poiano, appartenente ai Comuni di Quinto e Verona.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° dicembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Tuglie (Lecce).*

SIRE!

Di fronte alla grave e difficile situazione finanziaria del Comune di Tuglie, inasprita anche più dalle lotte di partito, tutti quei Consiglieri Comunali hanno presentato irrevocabilmente le dimissioni.

Soltanto lo scioglimento del Consiglio, ch'è nei voti dell'intera cittadinanza, potrà fare studiare serenamente la complessa questione finanziaria, sottraendola ai partiti locali.

Mi onoro quindi di presentare alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Tuglie, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor De Nava avv. Felice è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1898, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Gissi (Chieti).*

SIRE!

I debiti e le irregolarità amministrative hanno prodotto una situazione grave e difficile nel Comune di Gissi, in provincia di Chieti.

Invano le autorità superiori locali hanno fatto premure ed insistenze per l'attuazione di un progetto di mutuo con la Cassa depositi e prestiti, destinato ad estinguere un prestito ad obbligazioni, origine prima del disastro finanziario di quella pubblica azienda.

Gli attuali amministratori si son mostrati sempre riluttanti; e per dippiù il Sindaco e dieci Consiglieri comunali hanno, non è guari, presentato le dimissioni.

In tale stato di cose, ritenendosi affatto inopportune le elezioni suppletive, s'impone la necessità di un radicale provvedimento, che valga a far sistemare l'Amministrazione e risolvere il grave problema finanziario mercè l'opera di persona competente e disinteressata.

Mi onoro pertanto di presentare alla Maestà Vostra l'unito schema di decreto, con cui si provvede allo scioglimento di quel Consiglio Comunale.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gissi, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Pagani rag. Camillo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 4, 8, 15 e 22 dicembre 1898, si è degnato di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Facco Andrea, vice console della Repubblica Maggiore del Centro America in Genova.

Milano Federico, vice console degli Stati-Uniti di Venezuela in Milano.

Novelli Goffredo, console di Grecia in Ancona.

De Urményi Giuseppe, console d'Austria-Ungheria in Milano.

In data 6 dicembre 1898, fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale al signor:

Costantini Enea, vice console di Spagna in Ancona.

Disposizioni *riguardanti il Personale e gli Uffizi dipendenti dal Ministero degli Affari Esteri.*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Mayor des Planches nob. comm. Edmondo, consigliere di legazione a Berna, trasferito a Belgrado con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Con decreti Ministeriali del 30 novembre 1898:

De Gregorio marchese Paolo, segretario di legazione di 1ª classe all'Aja, trasferito a Berna.

Bruno cav. Luigi, segretario di legazione di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Aja.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 1° dicembre 1898:

Francisci conte Edoardo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Avana.

Con R. decreto del 24 novembre 1898:

Lecca cav. Giulio, vice console di 1ª classe a Filadelfia, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreti Ministeriali del 25 novembre 1898:

Tattara nob. Vittorio Agostino, vice console di 2ª classe a Marsiglia, trasferito a Filadelfia.

De Lucchi Guido, vice console di 3ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Marsiglia.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 24 novembre 1898:

Serragli cav. Luigi, accettate le offerte dimissioni dal posto di Regio console in Ragusa.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Parravicino Nicola Emilio, nominato Regio console in Bridgetown (Barbados).

Con decreto Ministeriale del 15 dicembre 1898:

Aars Jens, autorizzata la nomina a vice console in Cristiania.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1898:

Burlamacchi Adolfo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Amparo — Brasile.

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1898:

Amparò. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in San Paolo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 12 novembre 1898:

Pini Cesare, tenente in aspettativa per infermità incontrate per ragione di servizio, a Livorno, richiamato in servizio al distretto di Lucca.

Giachetti Modesto, id. 80 fanteria, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Milano).

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Benini Vincenzo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Como, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento (distretto Como).

Tosi Pietro, id. 13 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di sei mesi.

Santoni Arturo, id. 55 id., id. id. per motivi di famiglia, per la durata di un anno.

Mariotti Antonio, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, a Firenze, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto tra gli ufficiali di complemento (distretto Firenze).

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Lorusso Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, per la durata di mesi sei a Napoli (R. decreto 5 giugno 1898), l'aspettativa suddetta è prorogata per un periodo di altri sei mesi.

Vostri Giuseppe, tenente 23 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di cinque mesi.

Tommasini Icilio, id. in aspettativa per motivi di famiglia, a Fano (Pesaro), ammesso, a datare dal 12 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Tommasini Icilio, id. in aspettativa a Fano (Pesaro), richiamato in servizio 73 fanteria.

De' Strobel Alberto, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Firenze, ammesso, a datare dal 18 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

De' Strobel Alberto, id. in aspettativa, a Firenze, richiamato in servizio 68 fanteria.

Con R. decreto del 25 dicembre 1898:

Trigona Carlo, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, a Roma, ammesso a datare dal 25 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Basile Gennaro, id. 2 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Cordero di Montezemolo Carlo, capitano in aspettativa, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1899.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Salvaneschi Ettore, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Voghera, ammesso, a datare dal 16 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Pironti cav. Pasquale, capitano reggimento cavalleggeri di Padova, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Savona.

Con R. decreto del 25 dicembre 1898:

Ceredi Giuseppe, capitano distretto Castrovillari, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti continuando nell'attuale carica.

Maroni Cesare, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Roma, ammesso, a datare dal 24 dicembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Maroni Cesare, id. in aspettativa a Roma, richiamato in servizio distretto di Gaeta.

Trigona Carlo, id. fanteria, in aspettativa a Roma, richiamato in servizio, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Palermo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari, continuando nell'attuale destinazione.

Garavelli Giuseppe, reggimento Piemonte Reale cavalleria — Parenti Enrico, id. cavalleggeri di Caserta — Rugarli Alberto, 8 artiglieria — Rocca Tomaso, 18 id. — Vittadini Giuseppe, 6 artiglieria — Bonatelli Gualtiero, 4 id. — Di Napoli Francesco, reggimento cavalleggeri di Foggia — Franchi Cesare, 20 artiglieria.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1898:

Galantini Edmondo, vicesegretario di 3ª classe, dispensato dal servizio per soddisfare agli obblighi di leva militare.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 25 dicembre 1898:

Olla Francesco, farmacista di 3ª classe, ospedale militare Padova, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° gennaio 1899.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 dicembre 1898:

Perrisone cav. Gaetano, tenente colonnello contabile distretto Roma, collocato a riposo per ragione d'età, conservando il grado con la relativa uniforme, dal 16 novembre 1898.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 30 ottobre 1898:

Nunzi Vincenzo, sottotenente cavalleria, distretto Roma, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Bormida Riccardo, sottotenente fanteria, distretto Torino, deposito Torino T. — Moschetti Francesco, id. id., id. Benevento, id. Benevento e Lagomarsino Antonio, id. cavalleria, reggimento cavalleggeri Umberto I, distretto Savona, accettata la dimissione dal grado.

Panzeri Giulio, sergente allievo ufficiale 12 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 11 settembre 1893, distretto Lecco, deposito Lecco, revocata la nomina di cui sopra.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Pigna Giuseppe, tenente fanteria, distretto Benevento, deposito Benevento, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Bordoni Pilade, id. id., id. Pavia, id. Pavia — Verga Pietro, sottotenente id., id. Milano, id. Milano I — Fossarello Lorenzo, id. id., id. Mondovì, id. Cuneo M., e Bicagno Alessandro, id. artiglieria, 5ª brigata fortezza, distretto Alessandria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Pozzi Stefano, tenente fanteria, distretto Varese, deposito Varese, accettata la dimissione dal grado.

Iervolino Salvatore, sergente allievo ufficiale 17 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 25 settembre 1898, distretto Barletta, deposito Barletta, revocata la nomina anzidetta.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento arma del genio:

Brasi Luigi — Melini Allighiero — Belmonte Ludovico — Gaviraghi Carlo — Lurati Alfredo — Passaglia Arcangelo — Tomiolo Moderato — Tonetti Alfredo — Avetrani Luigi — Bosco Emilio — Origoni Carlo — Tavani Emilio — Rossi Francesco — Cavallini Virginio — Gelati Carlo — Poli Libero.

I seguenti sergenti, già volontari d'un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma del genio:

Calabi Emilio — Targetti Gino — Tartaglia Paolo — Prandi Federico — Morteo Mario.

I seguenti sergenti della 8ª compagnia sussistenze, sono nominati sottotenenti di complemento nei corpi sottoindicati.

Corpo di commissariato militare.

Pancino Angelo — Davoli Alcibiade — Camilli Giuseppe — Lodi Edmondo — Barbieri Armando — Aimi Guglielmo — Baroni Dario — Fremura Ezio — Comolli Arturo — Di Vita Luigi — Galvani Adriano — Pavoni Rinaldo — Mendes Maurizio — Negrini Alberto — Massimo Silvio.

Corpo contabile militare.

Ricci Francesco — De Marchi Tullio — Barducci Guido — Pinori Gino — Spitz Giulio — Lombardo Gio. Battista — Neroni Tullo — Giannoni Alfredo — Marsili Aleardo.

Con R. decreto del 25 dicembre 1898:

Megliè Alfredo, tenente commissario distretto Milano, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Zoccoli Giuseppe, (Reggio Calabria) tenente fanteria, distretto Cosenza e Monneret Enrico, (Milano) id. id., id. Milano, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Tripepi Domenico, capitano fanteria, distretto Reggio Calabria (indisponibile) — Pezzi Ercole, (Sulmona) tenente id., id. Sulmona — Turco Ignazio, (Frosinone) id. id., id. Campobasso — Zerbino Giorgio, (Voghera) sottotenente id., id. Voghera e Bucciarelli Ubaldo, tenente artiglieria, 54ª compagnia Campobasso, distretto residenza Ascoli Piceno, accettate le dimissioni dal grado.

Muttoni Vittorio, (Lecco) sottotenente fanteria, distretto Lecco, dispensato da ogni servizio militare, per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Biocca Francesco, (Teramo) sottotenente fanteria, distretto Teramo, accettata la dimissione dal grado.

Pagani Arturo, militare di truppa, ascritto alla milizia territoriale, dimorante a Girgenti, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, ed assegnato distretto Trapani.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 27 novembre 1898:

Pallavicini di Priola march. Emilio, tenente generale, e Belli di Carpeneto cav. Simone, id., cessano di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 29 dicembre 1898:

Municchi cav. Giuseppe, tenente generale, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare al 1° gennaio 1899.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data di oggi.

I comandanti dei distretti, i prefetti ed i sottoprefetti daranno la maggiore possibile diffusione alla presente circolare, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

Classi di leva 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865.

Tutte le armi.

1ª Categoria, milizia territoriale.

2ª Categoria, milizia territoriale.

3ª Categoria, milizia territoriale.

Classi di leva 1866, 1867 e 1868.

1ª Categoria, carabinieri Reali e cavalleria, meno i sottufficiali, milizia territoriale.

1ª Categoria, compagnie operai d'artiglieria, esercito permanente.

1ª Categoria, altre armi e corpi, milizia mobile.
2ª Categoria, milizia mobile.
3ª Categoria, milizia territoriale.

Classe di leva 1869.

1ª Categoria, carabinieri Reali e cavalleria, meno i sottufficiali, esercito permanente.
1ª Categoria, compagnie operai d'artiglieria, esercito permanente.
1ª Categoria, altre armi e corpi, milizia mobile.
2ª Categoria, milizia mobile.
3ª Categoria, milizia territoriale.

Classi di leva 1870 e 1871.

Tutte le armi.

1ª Categoria, esercito permanente.
2ª Categoria, esercito permanente.
3ª Categoria, milizia territoriale.

Classi di leva 1872, 1873, 1874 e 1875.

Tutte le armi.

1ª Categoria, esercito permanente.
3ª Categoria, milizia territoriale.

Classe di leva 1876.

Tutte le armi.

1ª Categoria, esercito permanente.
2ª Categoria, esercito permanente.
3ª Categoria, milizia territoriale.

Tutte le armi.

1ª Categoria, esercito permanente.
3ª Categoria, milizia territoriale.

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1ª categoria delle classi 1866, 1867, 1868 e 1869.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri Reali e alla cavalleria (meno i sottufficiali) della classe 1869.

Tutti gli uomini di 1ª categoria delle classi 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877 e 1878.

Tutti gli uomini di 2ª categoria delle classi 1870, 1871 e 1876.

Alla milizia mobile.

Tutti gli uomini, compresi i sottufficiali, di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1866, 1867, 1868 e 1869, eccettuati gli uomini non sottufficiali ascritti ai carabinieri Reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria.

Alla milizia territoriale.

Tutti gli uomini di 1ª e di 2ª categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865.

Tutti gli uomini di 1ª categoria ascritti ai carabinieri Reali e alla cavalleria, meno i sottufficiali delle classi 1866, 1867 e 1868.

Tutti gli uomini di 3ª categoria nati negli anni 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877 e 1878.

Si avverte che i militari di cavalleria di 1ª categoria delle classi 1869 e 1870, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti ai reggimenti di artiglieria e del genio, continuando negli obblighi di servizio stabiliti per l'arma cui appartenevano.

Roma, 1° gennaio 1899.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Distinta delle 462 Obbligazioni e n. 51 frazioni di Obbligazioni del Prestito ex Pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammortamento dell'annata 1898 dalla Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, residente in Parigi, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

Obbligazioni con decorrenza dal 1° aprile 1898 del capitale di L. 500 cadauna

306	346	347	360	776
779	780	781	782	783
2409	2694	2695	2703	2704
2712	2713	2714	2715	2737
4297	5438	5493	6135	6136
6139	6140	6443	8031	9070
9811	9812	9813	9814	9815
9816	9817	9818	9819	9820
9821	9822	9823	9824	9825
9826	9827	9828	9829	9830
9831	9832	9833	9834	9835
9836	10260	10261	10262	10263
10264	10265	10266	10267	10268
10269	10653	10654	10655	10656
10657	10658	11175	11269	11270
11271	11272	12470	13327	13328
13339	13533	13869	15302	15333
16578	18316	18317	18345	19250
19251	24101	24102	26492	26894
27178	29212	29392	29633	31453
32530	34627	34628	36925	38230
40379	41056	41057	42249	44513
45481	45932	45933	45934	46041
46152	46153	46154	46155	46156
46157	46158	46159	46160	46161
46268	46860	46861	46862	47270
47271	47272	47595	47596	47597
48353	50249	51584	52348	52349
52350	53936	53937	55546	56537
56935	56936	56943	56944	56945
56946	56947	56948	56949	56950
56951	56952	56953	57535	58182
58625	58637	59090	59091	59092
59093	60815	60963	60977	61436
61645	61949	61950	61951	62077
62574	62833	63033	63034	63035
63036	63037	63038	63039	63040
63041	63042	63043	63044	63045
63046	63047	63761	64391	64552
66183	66882	67535	67537	67538
67539	67920	67921	68591	68687
69665	69671	69672	69673	69674
69675	69676	69677	69678	69679
69680	69686	70763	70764	71540
71571	73957	74673	74674	75019
75020	75542	75543	76106	77484
77788	79536	79757	79758	79759
79761	79762	79763	79764	79765
79766	79767	79962	79963	79964
79965	79966	79967	79968	79969
79970	79971	79972	79973	79974
79975	79976	79977	79978	79979
80693	80694	81468	81469	82402
82403	82404	82405	82406	82407
82408	82409	82410	82411	82412
82413	82414	82415	82416	82417
82418	82419	82420	82421	82422
82423	82424	82425	82426	82427
82428	82429	82430	82431	82432
82433	82434	82435	82436	82437
82438	82439	82440	82441	82442
82443	82444	82445	82446	82447

82448 82449 82450 82451 82452
82453 82454 82455 82456 82457
82458 82459 82460 82461 82462
82463 82464 82465 82466 82467
82468 82469 82470 82471 82472
82473 82474 82475 82476 82477
82478 82479 82480 82812 82813
82874 83090 83091 83094 83095
83096 83097 83131 83694 83696
83797 83798 83799 83841 84113
84114 84115 84116 84117 84713
84789 84863 84899 84900 84901
84902 84903 84904 84905 84906
85055 85536 85576 87210 87390
87391 87392 87393 87687 87688
87689 87690 87691 87692 87693
87694 87695 87696 87789 87790
87791 87792 87793 87893 87894
90783 90784 90791 90792 90964
91594 91595 92875 92876 93739
98357 98358 98359 98658 98659
99146 99802 99803 99804 99805
101970 102672 103930 105123 105330
105488 110100 110127 110128 110129
110245 110445 111530 111531 111532
111533 111534 111535 111536 111537
111538 114878 115981 115982 115983
115984 115985 115986 115987 115988
115989 115990 115991 115992 115993
115994 115995 115996 115997 115998
115999 116000

N. 51 Frazioni di Obbligazioni del Capitale di L. 125 cadauna con godimento dal 1° aprile 1898

Serie A.

92052 92053 96141 96142 96190
96303 96595 96596 96597 96598
96599 96646 96647 96648 96649
96675 96676 96677 96678 96679
96680 96681 96691 96692 96693
96694 96995 97850

Serie B.

92273 96780 96943 96944 96945
96968 96969 96970 97325 97326
97327

Serie C.

96681.

Serie D.

96964 96965 97430 97799 97800
97801 97802 97803 97804 805
97806.

Roma, il 9 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
SALVI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: N. 1022231 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1200 annue, al nome di Campajola Maria Grazia di Biagio, nubile, domiciliata a Napoli con annotazione di vincolo dotale, quale futura sposa di Bestucci Enrico, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Campajola Grazia Maria di Biagio, nubile ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica delle cause delle morti avvenute nel Regno durante il primo semestre 1898.

Il seguente prospetto indica il numero dei morti nel Regno durante il primo semestre 1898, divisi per sesso e secondo le malattie che hanno causata la morte. Avvertiamo cha queste notizie non sono definitive e potranno subire qualche leggiera variazione per i lavori di revisione tuttora in corso d'esecuzione.

Accanto alle cifre del 1° semestre 1898 sono segnate, per comodità di confronto, quelle del corrispondente semestre del 1897.

Il numero dei morti per qualsiasi causa è stato di 368,096 nel 1° semestre 1898 e di 344,830 nel 1° semestre 1897.

L'aumento nel numero delle morti avvenute nel 1898 in confronto del 1897 è dovuto specialmente alla malattia epidemica nota col nome d'*influenza*. Questa è stata dichiarata dai medici causa diretta di 8,370 morti nei primi sei mesi del 1898 e soltanto di 3,159 nel 1° semestre 1897; inoltre questa epidemia ha molto probabilmente contribuito a far aumentare il numero dei morti per bronchite acuta e cronica (42,567 nel 1° semestre 1898 e 37,741 nel 1° semestre 1897) e quello dei morti per polmonite acuta (49,432 nel 1° semestre 1898 e 41,453 nel 1° semestre 1897). È pure aumentato nel 1898 il numero dei morti per malattie del cuore e delle arterie, per apoplessia cerebrale, per pellagra, per debolezza congenita e per marasmo senile.

È anche cresciuto da 944 a 1,090 il numero dei morti per suicidio; e si sono avuti 105 casi di morte violenta in conflitto colla forza pubblica (repressioni pei fatti di maggio), mentre nel 1° semestre 1897 ve n'era stato soltanto *uno*.

Al contrario continua la diminuzione che da parecchi anni si verifica nel numero dei morti per quasi tutte le malattie infettive, acute e croniche. La mortalità per vaiuolo è stata nei due periodi d'osservazione di 489 e 209 individui, rispettivamente; per morbillo di 4,118 e 3,077; per febbre tifoidea di 5,094 e 4,496; per difterite di 2,767 e 2,579; per ipertosse di 4,871 e 4,107; per febbri da malaria di 3,623 e 3,058; per malattie tubercolari di 29,039 e 27,714; per sifilide di 1,120 e 1,066, e per rabbia di 42 e 26.

Viene anche gradatamente scemando d'anno in anno il numero dei morti per causa ignota o non determinata, il che dimostra la diligenza dei medici curanti nel fornire le notizie per questa statistica, la quale è, per così dire, un'inchiesta permanente sulle condizioni sanitarie della popolazione in tutti i Comuni del Regno.

Prendendo per base la cifra di popolazione secondo il censimento del 1881, e supponendo che da quell'anno in poi la popolazione abbia continuato a crescere nella stessa ragione aritmetica annuale con cui è cresciuta nell'intervallo fra i due censimenti del 1871 e del 1881, si sarebbero contati nel Regno alla metà del 1898 circa 31,600,000 abitanti.

Nel nostro paese il numero dei morti nel primo semestre è stato negli scorsi anni circa la metà del totale dei morti nell'intiero anno. Se questo fatto si verificherà anche nel 1898, il quoziente di mortalità per quest'ultimo anno, sarà di 23,3 ogni 1,000 abitanti, in confronto di 22,2 che è il quoziente calcolato per l'anno 1897.

Morti nel Regno durante il 1° semestre degli anni 1897 e 1898, classificati per sesso e secondo le malattie che causarono la morte.

CAUSE DI MORTE	1° semestre 1898			1° semestre 1897		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
A) Morti per malattia ordinaria:						
Malattie congenite	784	595	1,379	806	642	1,448
Immaturità e atrofia	14,009	12,109	26,118	12,898	11,104	24,002
Anemia, clorosi e leucemia	1,827	2,233	4,060	1,981	2,352	4,333
Marasmo senile	9,808	11,554	21,362	8,180	9,950	18,130
Enterite	16,252	15,427	31,679	16,796	15,924	32,720
Gastrite	1,709	1,604	3,313	1,741	1,556	3,297
Laringite crupale	862	695	1,557	752	550	1,302
Bronchite	21,672	20,895	42,567	19,092	18,649	37,741
Pneumonite acuta	27,589	21,843	49,432	23,354	18,099	41,453
Pleurite	987	677	1,664	939	644	1,583
Malattie del cuore	11,534	16,136	27,670	9,920	14,332	24,252
Id. delle arterie	1,943	1,587	3,530	1,616	1,253	2,869
Apoplessia cerebrale	8,505	7,381	15,886	8,077	7,090	15,167
Meningite cerebrale e spinale	4,377	3,657	8,034	4,197	3,575	7,772
Encefalite	376	238	614	400	294	694
Eclampsia infantile	5,255	4,335	9,590	5,300	4,422	9,722
Epatite	1,610	841	2,451	1,605	864	2,469
Nefrite	3,019	2,833	5,852	2,759	2,672	5,431
Peritonite	972	1,257	2,229	986	1,198	2,184
Reumatismo articolare acuto	236	265	501	218	227	445
Pellagra	1,033	813	1,846	773	635	1,408
Diabete	343	152	495	286	144	430
Alcoolismo cronico	271	15	286	225	29	254
Tumori maligni	3,331	4,510	7,841	3,231	4,470	7,701
Vaiuolo	109	100	209	233	256	489
Morbillo	1,623	1,454	3,077	2,155	1,963	4,118
Scarlattina	719	660	1,379	707	652	1,359
Risipola infettiva	803	735	1,538	739	604	1,343
Febbre tifoidea e migliare	2,219	2,277	4,496	2,489	2,605	5,094
Meningite cerebro-spinale epidemica	14	6	20	—	—	—
Difterite, crup difterico	1,307	1,272	2,579	1,372	1,395	2,767
Ipertosse	1,852	2,255	4,107	2,130	2,741	4,871
Febbri da malaria e cachessia palustre	1,778	1,280	3,058	2,076	1,550	3,626
Influenza, grippe	4,246	4,124	8,370	1,632	1,527	3,159
Sifilide	575	491	1,066	585	535	1,120
Tetano e trisma	229	106	335	278	139	417
Pustola maligna, carbonchio	82	42	124	89	35	124
Dissenteria	16	9	25	9	20	29

CAUSE DI MORTE	1° semestre 1898			1° semestre 1897		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rabbia	22	4	26	30	12	42
Febbre puerperale	—	591	591	—	586	586
Altre malattie da gravidanza, parto e puerperio	—	968	968	—	1,117	1,117
Tubercolosi disseminata e tisi polmonare .	9,215	10,715	19,930	9,511	11,091	20,602
Scrofola, lupo, tabe mesenterica, meningite tubercolare, artrite fungosa e tubercolosi delle ossa	3,748	4,036	7,784	4,090	4,347	8,437
Altre malattie . .	14,459	11,883	26,342	14,509	12,518	27,027
B) *Morti per causa violenta:*						
Per infortunio accidentale .	3,072	1,714	4,786	3,002	1,625	4,627
Per suicidio . .	869	221	1,090	754	190	944
Per omicidio	630	109	739	589	115	704
In conflitto colla forza pubblica .	90	15	105	1	—	1
In duello	1	—	1	—	—	—
C) *Morti per causa ignota o non specificata* .	2,644	2,751	5,395	2,648	2,832	5,480
Totale .	188,626	179,170	368,096	175,760	169,130	344,890

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

11 gennaio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99,79 5/8	97,79 5/8
	4 1/2 % *netto*	108,69 1/8	107,56 5/8
	4 % *netto*	99,59	97,59
	3 % *lordo*	63,39 1/8	62,19 1/8

CONCORSI

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica nel R. Istituto tecnico di Trapani.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di fisica vacante nell'Istituto tecnico di Trapani, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero e che sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20 corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in fisica, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data poteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo che si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degl'insegnanti addetti agli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale per l'istruzione secondaria) delle domande di iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per procedere alle altre cattedre di fisica che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, addì 3 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Concorso alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo nel R. Istituto tecnico di Napoli.

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di agraria, computisteria agraria ed estimo vacante nell'Istituto tecnico di Napoli, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 2ª classe con lo stipendio corrispondente al grado medesimo.

Però gl'insegnanti che appartengono agli istituti governativi d'istruzione tecnica dipendenti da questo Ministero o sono provveduti di grado e di stipendio superiore, conserveranno il rispettivo grado e stipendio.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunziare a tutti gli altri uffici occupati.

Coloro che intendono di prendere parte a questo concorso debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, corredata dei seguenti documenti:

1. Laurea in agraria, ovvero altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento;
2. Specchietto dei punti ottenuti nell'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali;
3. Certificato di nascita;
4. Attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la sana e robusta costituzione fisica;
5. Fedina criminale;
6. Certificato di buona condotta;
7. Certificato di cittadinanza italiana;
8. Cenno riassuntivo degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

oltre quegli altri titoli, come pubblicazioni, attestati di servizi prestati ecc. che i concorrenti stimassero opportuno di produrre.

Gli attestati di cui ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 31 dicembre 1898.

Di tutti i documenti annessi all'istanza, dovrà esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali, al 1° ottobre 1899, avranno superato l'età di 40 anni, salvo si tratti di persona che già occupi un ufficio governativo che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti che ora fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti negli istituti d'istruzione *dipendenti da questo Ministero*, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 del presente avviso

Il tempo utile per la presentazione al Ministero (Direzione Generale dell'istruzione secondaria) delle domande d'iscrizione al concorso scade il 15 marzo 1899, e la nomina del candidato prescelto avrà luogo dal 1° ottobre successivo.

Il Ministero potrà valersi del risultato del presente concorso per provvedere alle altre cattedre d'agraria che si renderanno vacanti negli Istituti tecnici.

I concorrenti indicheranno con precisione, nell'istanza, il loro indirizzo per le eventuali comunicazioni.

Le istanze non conformi alle disposizioni del presente avviso *non saranno prese in considerazione.*

Roma, addì 31 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col Regio decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Zoologia della R. Università di Napoli.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1899.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione giudicatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di cinque copie.

Roma, addì 27 dicembre 1898.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 27 febbraio 1899, alle ore dodici, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per sei posti di volontario nella carriera diplomatica e per sei posti nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate dal Regio decreto 24 dicembre 1896, n. 579 (1), colle modificazioni apportate dal Regio decreto 8 dicembre 1898, n. 480 (2).

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte di tutto pugno dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate non più tardi del 31 gennaio 1899, trascorso il qual termine saranno respinte. Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha meno di 20 anni nè più di 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato medico comprovante che l'aspirante è di costituzione robusta e senza deformità od imperfezioni fisiche;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di appartenere a famiglia di civile condizione;

6° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti con-

(1) Vedi *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 19 gennaio 1897, n. 14
(2) Vedi » » » del 17 dicembre 1898, n. 291.

templati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830, o il diploma finale del Regio istituto di scienze sociali di Firenze;

7° atto autentico comprovante la rendita di cui l'aspirante dispone sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. **Questa rendita non può essere inferiore ad annue lire ottomila per gli aspiranti alla carriera diplomatica ed a lire tremila per gli aspiranti alla carriera consolare.**

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina a volontario, alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento di queste condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi in due precedenti prove non avesse riportata l'idoneità.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta Ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale; sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni teoriche di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì sulla lingua francese e sulle lingue inglese o tedesca.

Della lingua francese i candidati devono avere pieno ed assoluto possesso.

In niun caso si ammetteranno al volontariato aspiranti oltre al numero fissato pel concorso.

Roma, addì 18 dicembre 1898.

N. B. Il programma annesso al presente concorso, venne pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 23 dicembre 1898, n. 296.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali francesi recano sunti di articoli dei grandi giornali inglesi, nei quali si propugna, in termini amichevoli, una riconciliazione ed un'intesa tra Francia ed Inghilterra su tutte le questioni che pendono tra queste due Potenze.

Il *Times* deplora di non trovare nel linguaggio dei giornali francesi indizî del desiderio di mantenere la pace e di stabilire delle relazioni amichevoli coll'Inghilterra. « È assurdo il dire, aggiunge il *Times*, che la linea di condotta del Governo inglese, a proposito del Madagascar, sia la conseguenza ed il risultato dell'affare di Fashoda, però che i reclami di lord Salisbury sulle gesta della Francia a Madagascar sono anteriori all'epoca dell'arrivo del comandante Marchan a Fashoda.

Il *Daily News* nega che la pubblicazione del *Libro azzurro* sia stata ispirata dall'intenzione di altercare colla Francia. Secondo questo giornale, quel documento fu pubblicato perchè il Governo inglese è convinto che in un appello al buon senso dei due popoli e in un esame completo delle questioni difficili che si trovano attualmente sul tappeto, risiede la più seria speranza di evitare l'incalcolabile calamità di una rottura. Il *Daily News* è convinto che, se i fatti gli venissero esattamente presentati, il popolo francese il quale desidera, come il popolo inglese, che le relazioni fra i due paesi non siano inasprite, disapproverebbe le avventure come quelle del comandante Marchand e i fatti come quelli che sono accaduti al Madagascar.

Il *Daily Graphic* dice che la pubblicazione del *Libro azzurro* può avere un significato serio, ma come avvertimento e non come provocazione.

Il *Morning Post* dice che la miglior cosa sarebbe quella di acquistare i diritti della Francia a Terra-Nuova per una somma di danaro che sarebbe fissata da un Consiglio d'arbitri. Se però la Francia preferisse un acquisto territoriale, si potrebbe abrogare la Convenzione del 1887 relativa alle Nuove Ebridi e assicurarle il possesso di quelle isole. « Un buon accordo tra la Granbretagna e la Francia, conclude il *Morning Post*, sarebbe un miglior inizio di un'èra d'accordo e d'armonia in tutta l'Europa che non sarebbe la discussione di un qualsiasi progetto di disarmo ».

Lo *Standard*, a sua volta, si lagna amaramente dei commenti della stampa tedesca a proposito dell'atteggiamento dell'Inghilterra verso la Francia.

« È, dice lo *Standard*, una follìa il credere che l'Inghilterra abbia formato dei sinistri progetti per obbligare la Francia ad avventurarsi in una guerra. Noi desideriamo, anzi tutto, di vivere in armonia coi nostri vicini. Ma il Ministero degli esteri ha il dovere di far rispettare gli interessi commerciali inglesi e ciò si può fare senza ricorrere alla forza, semprechè gli uomini di Stato francesi manifestino della buona volontà e dello spirito di conciliazione ».

***

Secondo un telegramma da Madrid, il sig. Sagasta, dopo essere stato ricevuto dalla Regina Reggente in un'udienza che durò un'ora, avrebbe dichiarato ad un giornalista non esistere una crisi non avendo il gabinetto nessun motivo di porre la questione di fiducia. Il sig. Sagasta crede di poter ripresentarsi alle Cortes senza alcun cambiamento nella composizione del Gabinetto.

***

Si ha per telegrafo da Manilla, 10 gennaio:

« La situazione è critica. Non si esclude però la possibilità di una soluzione amichevole. Le autorità prendono misure energiche. Le truppe sono pronte al minimo cenno e numerosi indigeni abbandonano la città. Il generale Otis è padrone assoluto della situazione. In un proclama testè pubblicato, Aguinaldo dice che scaccerà gli americani dalle isole e, invocando Iddio, dichiara che la colpa di un eventuale spargimento di sangue ricadrà sugli americani ».

***

Telegrafano da Wasinghton, 10 gennaio, che, discutendosi al Senato il trattato di pace colla Spagna, il senatore Hoar ha pronunciato un discorso contro la politica d'espansione degli Stati-Uniti. Esso disse tra l'altro:

« Stando alle norme della Costituzione, il Governo non avrebbe nessuna autorizzazione a conquistare territorii appartenenti a Stati esteri od a governare popoli stranieri; men che meno poi avrebbe il diritto di governare un popolo straniero senza aver prima ottenuto il consenso di questo. A che giova professarsi seguaci della dottrina di Monroe se la si vuole in questo modo? Così, qualunque Stato europeo potrebbe venire nell'emisfero occidentale a conquistar terre seguendo l'esempio degli Stati-Uniti ».

Questo discorso produsse impressione enorme.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti oggi per Napoli col diretto delle ore 13,30.

Alla stazione, gli Augusti Principi sono stati salutati dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri e Sotto-Segretari di Stato e dalle principali Autorità.

All'Ambasciata di Francia. — Il ricevimento dato ieri dalle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice di Francia, riuscì oltremodo splendido.

Le bellissime sale, sfolgoranti di luce elettrica, del palazzo Farnese, nelle quali s'ammirano tante opere d'arte, erano piene di una folla di diplomatici, di uomini politici, di personalità della società romana, misti a numerose signore in elegantissimi abbigliamenti.

Le presentazioni alle LL. EE. l'Ambasciatore e l'Ambasciatrice furono fatte dai mastri di Cerimonie di S. M. il Re, Conte Premoli e Conte Santorre di Santarosa.

Intervennero al ricevimento le LL. EE. il Presidente del Consiglio, on. generale Pelloux, i Ministri onorevoli Finocchiaro-Aprile, Canevaro, Fortis, San Marzano, il Presidente della Corte dei Conti, on. Finali e gli onorevoli Farini e Biancheri cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

Nella sala degli arazzi, ed in quella precedente, erano serviti due suntuosi ed abbondantissimi *buffet*.

Il ricevimento si è protratto fin circa le due del mattino, la qual cosa dimostra che, malgrado il gran numero d'intervenuti, tutti si trovavano con piacere in quello storico quartiere.

Al Museo artistico industriale. — *Oggi, alle 14 1/2, nel* salone del Museo artistico industriale, ha avuto luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole d'arte applicata all'industria.

E' stata anche inaugurata l'Esposizione dei lavori eseguiti nell'anno scolastico 1897-98. Detta Esposizione rimarrà aperta fino al 15 corr., dalle ore 10 alle 14.

Benemeriti dell'istruzione pubblica. — E' stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare alla signora Zeri Maria, insegnante nelle scuole di Roma.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazî doganali è stato fissato per oggi, 12 gennaio, a lire 107,82.

I vini italiani in Germania. — L'enotecnico governativo italiano a Berlino, signor Alessandro Plotti, invia al Governo un rapporto sull'importazione del vino in Germania nel quinquennio 1893-97 che è interessante, specie dal punto di vista della non lontana scadenza del nostro trattato di commercio colla Germania.

È evidente, egli scrive, la grande diminuzione verificatasi nella fornitura del vino in fusti italiano al dazio di 20 marchi, senza che un compenso sia stato ottenuto nella contribuzione degli altri vini, come del vino rosso da taglio. Un certo vantaggio il nostro paese ha avuto soltanto mandando in Germania una quantità maggiore di uva pigiata da vino.

La Germania ritirò in maggiori proporzioni dalla Francia il vino rosso da taglio, il vino in bottiglia e il vino spumante, decresce invece la domanda del vino francese in fusto, che, come è facile immaginarsi, viene sostituito (sempre parlando dei *crus* a prezzo limitato) dalle miscele che qui si preparano in scala sempre più larga, innalzando i vini rossi della Mosella coi vini da taglio importati.

La Germania non ha oggi colla Spagna una convenzione speciale, sicchè tutti i suoi vini in fusti pagano il dazio di 24 marchi. Se quei vini da taglio avessero l'eguale trattamento degli italiani, si vedrebbe certo l'esigua cifra elevarsi in modo considerevole.

L'Austria-Ungheria diminuisce progressivamente la sua contribuzione del vino in fusti, senza che essa venga compensata con un commercio di vini d'altra natura, nè coi vini in bottiglia.

Disastro. — Giunge notizia da Massignano, paesello del circondario di Fermo, che ieri, lavorandosi alla costruzione di una ghiacciaia privata, crollò la volta, seppellendo cinque persone. Due furono estratte già cadaveri ed una gravemente ferita. Mancano notizie sul salvataggio delle altre due.

Documenti per merci spedite nella Colombia. — Per opportuna norma dei nostri commercianti si comunica che le fatture, i manifesti e le polizze di carico per le merci, che si esportano verso la Colombia, avranno colà pieno effetto legale, quando siano vidimati, in assenza di un'autorità consolare colombiana, da un Console di una nazione amica della Colombia, residente nel luogo di spedizione della merce stessa, ovvero da due testimoni, la cui idoneità e firma dovrà essere certificata dalle autorità locali competenti.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Letimbro*, della N. G. I., partì ieri l'altro da Bombay per Aden. Ieri il piroscafo *Venezuela* partì da Teneriffa per Columbia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

HONG-KONG, 11. — Il Comitato degli insorti delle isole Filippine, qui residente, ha rotto le relazioni col Console degli Stati-Uniti.

LONDRA, 11. — Il Comitato degli insorti delle isole Filippino in Europa telegrafò al Presidente della Confederazione degli Stati-Uniti, Mac Kinley, dichiarandogli che è prematura la protesa sovranità degli Stati-Uniti sulle isole Filippine e pregandolo a ritornare sulle misure prese ad Ilo-Ilo. Soggiunse che gli insorti delle isole Filippine desiderano l'amicizia e l'alleanza cogli Stati-Uniti, ma odiano il militarismo.

WASHINGTON, 11. — Giuseppe Choate fu nominato Ambasciatore degli Stati-Uniti a Londra.

PARIGI, 12. — Il Presidente della Corte di cassazione, Mazeau, presiederà l'inchiesta suppletiva decisa dal Governo nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri, sui fatti segnalati da Quesnay de Beaurepaire.

WASHINGTON, 12. — *Senato* — Continua la discussione sul trattato di pace fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Parecchi oratori pronunziano discorsi ostili all'annessione delle isole Filippine agli Stati-Uniti.

Foraker chiede che l'annessione sia temporanea.

PARIGI, 12. — Quesnay de Beaurepaire pubblica nell'*Echo de Paris* un appello ai deputati, sostenendo la necessità di procedere ad una nuova inchiesta o di deferire gli affari riguardanti la revisione all'intera Corte di Cassazione.

BERLINO, 12. — In occasione del cinquantesimo anniversario della nomina dell'Imperatore Francesco Giuseppe a capo del reggimento della guardia *Imperatore Francesco*, gli ufficiali del reggimento diedero, iersera, un pranzo, al quale assistettero l'Imperatore Guglielmo, il Segretario di Stato de Bülow, il capo del Gabinetto privato militare dell'Imperatore, generale Hanke, ed una deputazione degli ufficiali dei reggimenti austro-ungarici.

L'Imperatore Guglielmo fece un brindisi all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il generale austriaco Steininger gli rispose brindando all'Imperatore Guglielmo.

Durante il pranzo venne inaugurato un ritratto dell'Imperatore Francesco Giuseppe, che questi ha regalato al reggimento in occasione del cinquantesimo anniversario della nomina a suo capo

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 gennaio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	754,8.
Umidità relativa a mezzodì.	75.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 12°. 6.
	Minimo 8°. 2.
Pioggia in 24 ore	mm. 2,8.

Li 11 gennaio 1899:

In Europa pressione bassa al N dell'Inghilterra e sulla Norvegia a 740; ancora elevata al SE, 770 Bucarest, depressione secondaria sul Golfo di Lione a 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino a 5 mm.; pioggie:

Stamane: cielo nuvoloso o coperto con pioggie specialmente al Nord.

Barometro: 758 Genova, Livorno; 760 Torino, Venezia, Foggia, Roma; 763 Catania, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 11 gennaio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	piovoso	calmo	9 1	6 2
Massa e Carrara .	piovoso	calmo	15 9	9 8
Cuneo.	piovoso	—	6 0	2 0
Torino	piovoso	—	4 4	3 5
Alessandria. . .	coperto	—	5 9	0 3
Novara	piovoso	—	10 2	4 4
Domodossola . .	piovoso	—	5 2	1 0
Pavia.	nebbioso	—	5 8	4 0
Milano	piovoso	—	7 4	4 7
Sondrio	coperto	—	5 5	1 9
Bergamo. . . .	nebbioso	—	6 0	4 0
Brescia	—	—	—	—
Cremona. . . .	nebbioso	—	6 2	4 8
Mantova. . . .	nebbioso	—	5 8	4 4
Verona	piovoso	—	9 4	5 5
Belluno	piovoso	—	3 9	2 2
Udine.	piovoso	—	9 6	6 4
Treviso	piovoso	—	9 6	7 0
Venezia	coperto	calmo	9 7	6 8
Padova	coperto	—	9 5	7 5
Rovigo	coperto	—	8 6	4 0
Piacenza. . . .	nebbioso	—	5 3	4 5
Parma	piovoso	—	6 0	4 2
Reggio nell'Em .	nebbioso	—	6 0	4 7
Modena	coperto	—	5 9	3 7
Ferrara	nebbioso	—	5 7	3 4
Bologna	coperto	—	4 5	2 4
Ravenna. . . .	nebbioso	—	6 0	4 3
Forlì	nebbioso	—	0 0	3 8
Pesaro	$^3/_4$ coperto	calmo	7 5	3 8
Ancona	coperto	calmo	11 8	4 8
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	9 0	4 5
Macerata . . .	$^3/_4$ coperto	—	10 6	5 5
Ascoli Piceno . .	$^3/_4$ coperto	—	10 8	4 8
Perugia	coperto	—	11 6	6 8
Camerino . . .	coperto	—	10 1	6 1
Lucca.	piovoso	—	12 3	7 2
Pisa	piovoso	—	13 0	7 8
Livorno	coperto	calmo	11 0	8 0
Firenze	coperto	—	12 0	8 3
Arezzo	coperto	—	12 4	5 8
Siena.	coperto	—	10 2	6 9
Grosseto. . . .	piovoso	—	14 1	9 1
Roma.	coperto	—	12 8	8 2
Teramo	$^1/_2$ coperto	—	10 1	4 1
Chieti	coperto	—	11 0	2 2
Aquila.	coperto	—	4 0	0 6
Agnone	$^3/_4$ coperto	—	9 2	6 0
Foggia	coperto	—	8 7	2 9
Bari	coperto	calmo	14 2	6 0
Lecce.	coperto	—	16 2	10 2
Caserta	coperto	—	13 0	9 0
Napoli	coperto	calmo	13 9	10 0
Benevento . . .	nebbioso	—	9 1	2 9
Avellino. . . .	coperto	—	11 2	5 6
Caggiano . . .	coperto	—	8 2	5 5
Potenza	coperto	—	8 1	1 6
Cosenza	coperto	—	8 0	5 0
Tiriolo	coperto	—	9 0	4 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	17 8	12 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	17 0	11 2
Palermo	coperto	calmo	18 0	10 0
Porto Empedocle.	sereno	calmo	17 4	14 0
Caltanissetta . .	nebbioso	—	10 8	4 8
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	16 2	12 8
Catania	coperto	calmo	14 4	10 8
Siracusa	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	16 3	10 9
Cagliari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	17 0	7 0
Sassari	piovoso	—	13 9	8 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.